

Nota AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA: ANDAMENTI ECONOMICI ED OCCUPAZIONALI – II TRIMESTRE 2024

a cura dell'Ufficio Studi della Fondazione Metes – 2 settembre 2024

I Conti economici trimestrali dell'ISTAT aggiornati al II trimestre 2024¹ segnalano un andamento negativo per la branca Agricoltura, silvicoltura e pesca. I dati pubblicati segnalano risultati negativi sia per gli indicatori economici sia per quelli occupazionali. Nel secondo trimestre la branca Agricoltura, silvicoltura e pesca

registra una contrazione del valore aggiunto dell'1,7%: si tratta della flessione più accentuata di quelle che ha riguardato nello stesso periodo l'industria di senso stretto (-0,8%). In crescita il comparto delle costruzioni e la branca servizi che registrano incrementi rispettivamente del +0,6% e del +0,4%.

Tabella 1 - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA* II trimestre 2024.

Valori concatenati in milioni di euro, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2015), variazioni percentuali congiunturali e tendenziali

| Branche | Valori | Variazione % | |
|-------------------------------------|----------------|-------------------------------|--------------------------------|
| | | Congiunturale | Tendenziale |
| | | II trim. 2024 I trim. 2024 | II trim. 2024 II trim. 2023 |
| - Agricoltura, silvicoltura e pesca | 7.831 | -1,7 | -0,2 |
| - Industria | 99.052 | -0,5 | +1,4 |
| In senso stretto | 75.164 | -0,8 | -1,0 |
| Costruzioni | 24.196 | +0,6 | +10,6 |
| - Servizi | 300.892 | +0,4 | +0,9 |
| Totale | 407.712 | +0,1 | +1,0 |
| Prodotto interno lordo | 450.759 | +0,2 | +0,9 |

*I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati e in quanto espressi in valori concatenati.

Anche l'analisi degli andamenti tendenziali restituisce risultati simili. In particolare il valore aggiunto della branca Agricoltura, silvicoltura e pesca evidenzia una flessione del -0,2% rispetto al valore registrato nello stesso trimestre del 2023. Una flessione più consistente riguarda il valore aggiunto dell'industria in senso stretto che nel periodo II trimestre 2023-II trimestre 2024 perde l'1,0%. Risultati molto positivi si evidenziano invece per il valore aggiunto del comparto costruzioni che in dodici mesi registra una crescita del 10,6%. Andamenti positivi riguardano infine la branca servizi (+0,9% rispetto al II trimestre del 2023). Nel secondo trimestre del 2024, nel complesso, le ore lavorate hanno registrato una diminuzione

dello 0,2% rispetto al trimestre precedente. Questo andamento occupazionale negativo riguarda anche la branca Agricoltura, silvicoltura e pesca che registra un calo delle ore lavorate del 3,3% rispetto al I trimestre del 2024. Ulteriori flessioni si evidenziano nell'industria in senso stretto (-0,7%) e nel comparto delle costruzioni (-0,4%) mentre, viceversa, la branca servizi rileva un incremento delle ore lavorate del +0,2%. L'analisi degli andamenti occupazionali tendenziali appare particolarmente penalizzante per la branca Agricoltura, silvicoltura e pesca che è l'unica a manifestare una flessione delle ore lavorate (-2,7% nel periodo II trimestre 2023-II trimestre 2024).

¹ <https://www.istat.it/comunicato-stampa/conti-economici-trimestrali-ii-trimestre-2024/>

Tabella 2 - ORE LAVORATE PER BRANCA* Il trimestre 2024.

Valori in migliaia, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali

| Branche | Valori | Variazione % | |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------|--------------------------------|
| | | Congiunturale | Tendenziale |
| | | II trim. 2024 I trim. 2024 | II trim. 2024 II trim. 2023 |
| - Agricoltura, silvicoltura e pesca | 554.247 | -3,3 | -2,7 |
| - Industria | 2.792.817 | -0,6 | +1,5 |
| In senso stretto | 1.894.739 | -0,7 | +0,3 |
| Costruzioni | 898.079 | -0,4 | +4,3 |
| - Servizi | 8.142.261 | +0,2 | +1,9 |
| Totale | 11.489.326 | -0,2 | +1,6 |

*I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Viceversa il comparto industria in senso stretto, quello delle costruzioni e la branca servizi evidenziano negli ultimi dodici mesi una crescita delle ore lavorate rispettivamente del +0,3%, del +4,3% e del 1,9%. Nel secondo trimestre del 2024, nel complesso, le unità di lavoro sono diminuite dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Questo andamento occupazionale negativo

riguarda anche la branca Agricoltura, silvicoltura e pesca che registra un calo in termini di ULA del 3,2% rispetto al I trimestre del 2024. Ulteriori flessioni si evidenziano nell'industria in senso stretto (-0,4%) e nel comparto delle costruzioni (-0,5%) mentre, viceversa, la branca servizi rileva un incremento delle ore lavorate del +0,2%.

Tabella 3 - UNITÀ DI LAVORO PER BRANCA* Il trimestre 2024.

Valori in migliaia, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali

| Branche | Valori | Variazione % | |
|-------------------------------------|---------------|-------------------------------|--------------------------------|
| | | Congiunturale | Tendenziale |
| | | II trim. 2024 I trim. 2024 | II trim. 2024 II trim. 2023 |
| - Agricoltura, silvicoltura e pesca | 1.133 | -3,2 | -2,7 |
| - Industria | 5.628 | -0,4 | +1,4 |
| In senso stretto | 3.773 | -0,4 | +0,5 |
| Costruzioni | 1.855 | -0,5 | +3,5 |
| - Servizi | 18.400 | +0,2 | +1,4 |
| Totale | 25.161 | -0,1 | +1,2 |

*I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Anche l'analisi degli andamenti tendenziali in termini di ULA appare particolarmente penalizzante per la branca Agricoltura, silvicoltura e pesca che è l'unica a manifestare una flessione delle ULA (-2,7% nel periodo II trimestre 2023 - II trimestre 2024). Viceversa, il comparto industria in senso stretto, quello delle costruzioni e la branca servizi evidenziano negli ultimi dodici mesi una crescita delle ULA rispettivamente

del +0,5%, del +3,5% e del 1,4%. Riguardo ai redditi da lavoro dipendente pro capite si registra una crescita dello 0,4% nel complesso dell'economia dovuto alla crescita nell'agricoltura dello 0,3%, nell'industria in senso stretto del 2,3% e nelle costruzioni dell'1,7%. In diminuzione dello 0,3% i servizi. Se si considerano gli andamenti tendenziali si osserva che il valore medio del reddito da lavoro

dipendente relativo alla branca Agricoltura, silvicoltura e pesca subisce una flessione del 1,2% negli ultimi dodici mesi. Viceversa, nello stesso periodo il comparto dell'industria in senso stretto, quello delle costruzioni e la branca servizi evidenziano

incrementi del valore medio del reddito da lavoro dipendente rispettivamente del +4,1%, del +4,5% e del 3,0%. Nel complesso negli ultimi dodici mesi il valore medio del reddito da lavoro dipendente è aumentato del 3,3%.

Tabella 4 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PROCAPITE PER BRANCA II trimestre 2024.

Valori in euro per unità di lavoro, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali

| Branche | Valori | Variazione % | |
|-------------------------------------|---------------|-------------------------------|--------------------------------|
| | | Congiunturale | Tendenziale |
| | | II trim. 2024 I trim. 2024 | II trim. 2024 II trim. 2023 |
| - Agricoltura, silvicoltura e pesca | 6.069 | +0,3 | -1,2 |
| - Industria | 13.902 | +2,1 | +4,0 |
| In senso stretto | 14.792 | +2,3 | +4,1 |
| Costruzioni | 11.258 | +1,7 | +4,5 |
| - Servizi | 11.214 | -0,3 | +3,0 |
| Totale | 11.743 | +0,4 | +3,3 |

Approfondimento

I dati e le elaborazioni esposti nella presente nota evidenziano gli andamenti economici ed occupazionali critici che negli ultimi mesi hanno riguardato la branca Agricoltura, silvicoltura a pesca. Il settore primario, nel secondo trimestre del 2024, appare infatti penalizzato per gli effetti negativi generati, anche quest'anno, dalle avverse condizioni meteo-climatiche. Ai danni provocati alle produzioni nelle regioni settentrionali dalle forti piogge di maggio-giugno si sono aggiunti gli effetti negativi della siccità che hanno messo a dura prova coltivazioni e allevamenti del Mezzogiorno.

È probabile che il clima continuerà a penalizzare il settore anche nel secondo semestre del 2024. A livello di comparto si segnalano, infatti, già preoccupazioni su quelli che saranno i risultati per alcune specifiche categorie merceologiche. Per le produzioni cerealicole, ad esempio, in Puglia, Sicilia e Basilicata i produttori evidenziano che i danni provocati dagli stress termici e idrici che hanno accompagnato gran parte dello sviluppo colturale stanno determinando una significativa contrazione delle rese². D'altronde già nel maggio 2024 l'ISTAT, nell'ambito dell'indagine sulle intenzioni di semina³, aveva segnalato gli effetti negativi sulle scelte colturali generati dai preoccupanti andamenti climatici prevedendo, in particolare, «una diminuzione, sebbene lieve, della SAU (-1,9%) e delle superfici investite a seminativi (-1,8%)» congiuntamente ad «una flessione più significativa delle superfici a cereali (-6,7%)».

In questa sede riteniamo infine opportuno evidenziare come le tendenze negative descritte in precedenza sembrano penalizzare particolarmente il lavoro agricolo. Anche in questo caso i risultati negativi appaiono correlati agli andamenti climatici avversi che in questi mesi hanno riguardato ampie aree territoriali nel nostro paese. D'altronde l'adozione tra giugno e luglio 2024 in numerose regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana) di ordinanze di divieto allo svolgimento dell'attività lavorativa in specifici orari per salvaguardare i lavoratori dai rischi da stress termico per prolungata esposizione al sole pur rappresentando una indispensabile misura di tutela della salute e sicurezza hanno determinato necessariamente una riduzione dei livelli occupazionali. Per provare a mitigare queste criticità occupazionali il c.d. Decreto Agricoltura ha disposto un ampliamento dell'accesso al trattamento della cassa integrazione (CISOA) previsto nei casi di intemperie stagionali agli operai agricoli a tempo indeterminato anche in caso di riduzione dell'attività lavorativa pari alla metà dell'orario giornaliero contrattualmente previsto. Come peraltro già evidenziano nella nota congiunta FLAI-METES diffusa il 24 luglio u.s. pur trattandosi di un provvedimento positivo il Decreto Agricoltura non interviene in maniera strutturale mancando di offrire un «sostegno a tutti i lavoratori, compresi gli operai a tempo determinato, che nel settore agricolo sono la maggioranza».

In questo senso è necessario proseguire le iniziative verso l'adozione di concrete misure di mitigazione degli effetti occupazionali dei cambiamenti climatici nel settore agricolo interloquendo con le istituzioni nazionali, ma anche esplorando potenziali misure da attivare nell'ambito della contrattazione territoriale come ad esempio nella bilateralità agricola. Parallelamente, nell'ottica di dare concretezza all'obiettivo prioritario congressuale di «contrattare la sostenibilità ambientale», è necessario consolidare l'alleanza tra azioni di tutela dell'ambiente e interventi di promozione e valorizzazione del lavoro agricolo.

² ISMEA, La congiuntura agroalimentare del secondo trimestre 2024. Anticipazioni e prospettive, Report AGRIMERCATI, 3/2024 (<https://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13193>)

³ ISTAT, Previsioni di semina per le coltivazioni cerealicole - Anno 2023/2024 (<https://www.istat.it/comunicato-stampa/previsioni-di-semina-per-le-coltivazioni-cerealicole-anno-20222023/>)

Glossario

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. È pari alla somma del valore aggiunto ai prezzi base delle unità produttive residenti, più le imposte sui prodotti al netto dei contributi ai prodotti.

Redditi da lavoro dipendente (Rld): il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori sia manuali sia intellettuali. I Rld risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.

Unità di lavoro a tempo pieno (Ula): unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione di beni e servizi rientranti nelle stime del Prodotto interno lordo in un dato periodo di riferimento.

Valore aggiunto ai prezzi base: differenza tra produzione ai prezzi base e i costi intermedi valutati ai prezzi d'acquisto. Il prezzo base è l'ammontare che riceve il produttore dalla vendita di un bene o servizio, al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti.